

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - RMPS335003

L.S. IST. VILLA SORA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo RMPC355005	Medio Alto
II A	Medio Alto

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo RMPM7V500G	Alto
II A	Medio Alto
II B	Alto

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo RMPS335003	Alto
II A	Alto
II B	Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
RM1M01200Q	0.0	1.5	1.1	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
RMPC355005	0.0	0.4	0.4	0.5

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
RMPM7V500G	0.0	0.4	0.4	0.5

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
RMPS335003	1.9	0.4	0.4	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola si trova sulla Via Tuscolana, arteria che unisce la cittadina di Frascati a Roma. Frascati conta circa 20 mila abitanti e appartiene all'area dei Castelli Romani, un territorio molto ricco dal punto di vista culturale e naturalistico. Gli allievi provengono solo per una percentuale ridotta dal comune di Frascati, mentre un numero maggiore proviene dai comuni dell'area dei Castelli Romani ed anche oltre (Ciampino, Morena, Roma Sud, Zagarolo, Palestrina e Colonna). La scuola non risponde perciò solo a specifiche esigenze del suo territorio, ma va incontro ad esigenze più generali. Ci relazioniamo con alunni la cui condizione economica medio-alta offre loro varie opportunità:

1. viaggi studio all'estero,
2. attività sportive,
3. sostegno allo studio,
4. partecipazioni alle gite e ai viaggi d'istruzione.

Lo status economico elevato delle famiglie non sempre permette agli studenti riflessioni e approfondimenti delle tematiche sociali.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Frascati è il primo polo europeo della ricerca: ospita enti di ricerca scientifica (con oltre 3000 ricercatori), laboratori dell'INFN (Istituto Nazionale di fisica nucleare), quelli dell'ENEA (Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente), varie sedi del CNR (Consiglio nazionale delle ricerche) ed una sede dell' ESA (Agenzia spaziale europea). Frascati è altresì famosa per la produzione vinicola e per le Ville Tuscolane.	L'Istituto partecipa alle iniziative di Frascati Scienza, un progetto che ha grandi ambizioni come facilitare la comunicazione fra ricercatori e cittadini; stimolare la curiosità del grande pubblico e avvicinare i giovani al mondo della scienza.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata		1,9	1,1
	Certificazioni rilasciate parzialmente		15,7	11,7
	Tutte le certificazioni rilasciate		82,4	87,1
Situazione della scuola: RM1M01200Q		Tutte le certificazioni rilasciate		

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata		1,1	0,7
	Certificazioni rilasciate parzialmente		10,8	13,4
	Tutte le certificazioni rilasciate		88,2	85,9
Situazione della scuola: RMPS335003		Tutte le certificazioni rilasciate		

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento		0,0	0,5
	Parziale adeguamento		60,6	56,1
	Totale adeguamento		39,4	43,4
Situazione della scuola: RM1M01200Q		Totale adeguamento		

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento		0,0	0,4
	Parziale adeguamento		58,1	57,9
	Totale adeguamento		41,9	41,7
Situazione della scuola: RMPS335003		Totale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola risulta possedere una strumentazione adeguata sia ai diversi indirizzi sia alle necessità di una moderna didattica.</p> <p>In particolare si elencano le seguenti dotazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Aule tradizionali dotate di lavagne elettroniche -Aule speciali con dotazione multimediale - Laboratorio di chimica e biologia con microscopi ottici - Laboratorio di informatica con 30 PC - Teatro dotato di circa 300 posti a sedere - Auditorium interno alla scuola per convocazioni mattutine - Chiesa di Santa Maria Ausiliatrice per le celebrazioni comuni - Campi sortivi (calcio, basket, pallavolo, pattinaggio artistico) - Palestra attrezzata dotata di parete per arrampicata sportiva - Osservatorio Astronomico con telescopi per osservazione anche del cielo profondo - Parco e spazi verdi - Casa Zeffirino Namuncurà - Parcheggio interno per studenti e genitori <p>La scuola si trova in prossimità di una fermata di autobus nonché della stazione ferroviaria.</p>	<p>L'impianto sportivo della scuola è in fase di ampliamento. Rendere più agevole l'accesso all'istituto.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		9,7	9,7
	Da 2 a 3 anni		10,2	13,8
	Da 4 a 5 anni		7,9	8,7
	Più di 5 anni		72,2	67,9
Situazione della scuola: RM1M01200Q	Fino a 1 anno			

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		14	11,5
	Da 2 a 3 anni		14	12,7
	Da 4 a 5 anni		8,6	10,7
	Più di 5 anni		63,4	65,1
Situazione della scuola: RMPS335003	Fino a 1 anno			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		13	14,6
	Da 2 a 3 anni		19	19,5
	Da 4 a 5 anni		12	12,2
	Più di 5 anni		56	53,7
Situazione della scuola: RM1M01200Q		Fino a 1 anno		

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		18,3	18,5
	Da 2 a 3 anni		20,4	19,4
	Da 4 a 5 anni		9,7	12,2
	Più di 5 anni		51,6	49,9
Situazione della scuola: RMPS335003		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il personale docente, oltre a possedere i requisiti fondamentali per l'accesso alla professione dell'insegnamento in taluni casi risulta in possesso di specializzazioni quali master, corsi di perfezionamento e certificazioni linguistiche. Si sottolinea la presenza di insegnanti in possesso di specializzazione per il sostegno e particolare esperienza con studenti Dsa o Bes.	Parte del personale docente non ha continuità didattica.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
RM1M01200Q	100,0	95,7	95,5	100,0
- Benchmark*				
ROMA	92,9	93,1	93,3	93,8
LAZIO	93,1	93,3	93,4	93,9
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: RMPC355005	100,0	96,4	100,0	95,2	93,8	100,0	88,5	95,7
- Benchmark*								
ROMA	86,9	90,6	90,9	91,8	89,4	91,8	91,8	94,4
LAZIO	88,3	91,3	91,5	92,8	89,6	92,1	92,0	94,2
Italia	90,9	93,1	92,9	94,4	92,3	94,0	93,9	95,4

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: RMPC355005	25,0	25,0	27,3	23,8	18,8	23,5	19,2	8,7
- Benchmark*								
ROMA	22,3	24,6	20,6	16,7	24,3	24,0	20,5	15,7
LAZIO	21,2	23,5	20,3	16,6	22,6	22,5	19,5	15,1
Italia	18,5	19,4	18,0	14,6	18,2	18,4	16,4	13,0

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: RMPM7V500G	100,0	100,0	100,0	-	95,8	91,2	81,2	89,5
- Benchmark*								
ROMA	79,6	85,6	85,2	90,3	83,9	90,8	89,1	91,9
LAZIO	81,2	86,2	86,2	90,9	83,2	90,0	88,8	91,9
Italia	79,8	86,6	87,2	91,0	83,7	88,8	88,3	91,7

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: RMPM7V500G	24,6	39,1	15,8	-	43,8	35,1	31,2	23,7
- Benchmark*								
ROMA	31,8	30,8	25,9	22,0	27,5	26,4	25,1	21,7
LAZIO	30,5	31,5	25,6	22,2	28,3	27,0	25,1	20,7
Italia	26,3	26,4	23,9	20,3	25,6	25,7	22,8	18,5

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: RMPS335003	97,9	93,3	100,0	98,1	86,2	92,9	86,0	89,3
- Benchmark*								
ROMA	84,8	87,6	88,1	90,6	86,6	89,2	89,0	91,2
LAZIO	86,5	88,9	89,5	91,9	87,8	89,9	90,1	91,9
Italia	88,5	90,7	90,2	92,2	89,5	91,8	91,2	93,1

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: RMPS335003	25,5	35,0	31,5	34,6	31,0	44,6	21,1	32,1
- Benchmark*								
ROMA	25,6	25,9	24,6	22,0	25,3	26,2	24,3	20,3
LAZIO	24,9	25,1	24,6	21,7	24,2	25,1	23,4	20,4
Italia	21,1	22,0	22,2	19,6	20,3	21,1	21,0	18,3

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
RM1M01200 Q	10,2	34,7	20,4	26,5	4,1	4,1	26,0	26,0	23,3	13,7	4,1	6,8
- Benchmark*												
ROMA	24,0	28,7	23,0	16,4	4,8	3,1	21,2	27,9	24,1	17,4	5,5	3,8
LAZIO	24,3	28,4	22,6	16,5	5,1	3,1	21,9	27,7	23,6	17,1	5,8	4,0
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo classico: RMPC355005	0,0	14,7	41,2	29,4	14,7	0,0	5,4	21,6	35,1	18,9	18,9	0,0
- Benchmark*												
ROMA	5,9	24,8	29,4	21,0	17,4	1,5	6,1	24,0	29,5	21,2	18,0	1,2
LAZIO	5,5	23,6	28,8	21,5	18,5	2,0	5,7	23,1	28,9	21,6	19,2	1,6
ITALIA	3,8	19,4	27,9	23,9	22,6	2,5	3,6	18,2	27,4	24,7	23,6	2,6

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: RMPS335003	25,0	30,4	21,4	10,7	12,5	0,0	5,7	28,3	39,6	17,0	9,4	0,0
- Benchmark*												
ROMA	9,3	28,5	27,9	18,9	14,1	1,2	8,5	27,1	29,0	19,0	15,1	1,2
LAZIO	8,3	27,7	28,1	19,5	15,0	1,3	7,9	26,3	29,0	19,7	15,7	1,3
ITALIA	5,5	24,5	29,1	21,6	17,6	1,6	5,7	23,9	29,1	21,8	17,8	1,7

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RM1M01200Q	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
ROMA	0,2	0,3	0,4
LAZIO	0,2	0,3	0,4
Italia	0,3	0,5	0,6

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: RMPC355005	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ROMA	0,5	0,4	0,7	0,6	0,5
LAZIO	0,5	0,5	0,7	0,8	0,6
Italia	0,6	0,4	0,7	0,7	0,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: RMPM7V500G	0,0	0,0	0,0	0,0	-
- Benchmark*					
ROMA	0,8	0,6	1,0	1,2	0,5
LAZIO	1,1	0,8	1,4	1,7	1,1
Italia	1,7	1,2	1,9	1,6	1,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: RMPS335003	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ROMA	0,6	0,6	0,6	0,9	0,5
LAZIO	0,5	0,6	0,7	1,0	0,5
Italia	0,5	0,5	0,7	0,9	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	
RM1M01200Q	1,5	1,6	2,8	
- Benchmark*				
ROMA	1,5	1,7	0,9	
LAZIO	1,4	1,6	0,9	
Italia	1,7	1,5	1,1	

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: RMPC355005	6,7	6,2	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ROMA	5,1	3,6	3,6	3,3	1,2
LAZIO	4,9	3,2	3,1	3,0	1,1
Italia	3,9	2,1	1,9	1,6	0,8

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: RMPM7V500G	9,1	0,0	0,0	0,0	-
- Benchmark*					
ROMA	6,0	3,7	4,0	2,7	1,3
LAZIO	6,8	4,7	4,1	2,1	1,1
Italia	7,5	4,4	2,9	1,5	0,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: RMPS335003	0,0	14,3	1,8	1,8	0,0
- Benchmark*					
ROMA	5,2	4,3	3,9	2,9	2,1
LAZIO	5,0	3,9	3,2	2,6	1,8
Italia	3,9	2,6	2,5	1,6	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	
RM1M01200Q	1,5	0,0	0,0	
- Benchmark*				
ROMA	1,6	1,7	1,1	
LAZIO	1,6	1,7	1,1	
Italia	1,9	1,8	1,4	

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: RMPC355005	0,0	0,0	0,0	0,0	2,6
- Benchmark*					
ROMA	4,8	3,3	3,3	2,4	1,1
LAZIO	4,8	3,2	3,4	2,2	1,0
Italia	5,1	3,5	2,8	1,9	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: RMPM7V500G	2,0	0,0	2,0	0,0	-
- Benchmark*					
ROMA	3,4	1,4	1,8	1,5	1,1
LAZIO	3,6	1,6	2,0	1,4	1,0
Italia	5,6	3,1	2,5	1,4	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: RMPS335003	3,3	0,0	0,0	1,8	1,9
- Benchmark*					
ROMA	4,6	3,9	3,5	2,6	1,7
LAZIO	4,4	3,8	3,2	2,4	1,6
Italia	4,7	3,5	3,3	2,0	0,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La valutazione è finalizzata alla crescita integrale dell'allievo e si ispira ai principi pedagogici del sistema preventivo di Don Bosco.</p> <p>La valutazione è l'esito dei diversi interventi didattici ed educativi guidati dal progetto educativo di Istituto e dalle strategie condivise in sede di Collegio Docenti e consiglio di classe.</p> <p>Nella secondaria di primo grado la situazione risulta invariata rispetto all'anno 2013-2014.</p> <p>Nella secondaria di secondo grado si registra una lieve diminuzione della percentuale degli ammessi alla classe successiva esclusivamente nelle classi III.</p> <p>Dall'esito degli esami di Stato della scuola secondaria di primo grado si registra un aumento delle valutazioni più alte.</p> <p>Nell'anno scolastico 2013-2014, i risultati degli esami di Stato nell'indirizzo scientifico risultano superiori alla media nazionale e regionale per la fascia di voti più bassa.</p> <p>I trasferimenti in entrata sono superiori alla media nazionale e regionale soprattutto nella secondaria di primo grado e nel biennio dell'indirizzo scientifico.</p>	<p>Gli studenti con sospensione di giudizio risultano superiori alla media nazionale e regionale, in generale in tutti gli indirizzi.</p> <p>Dall'esito degli esami di Stato della scuola secondaria di primo grado si registra un aumento delle valutazioni più basse.</p> <p>Questo dato è dovuto alla sottovalutazione del percorso scientifico da parte degli studenti e spesso anche al modo superficiale di affrontare l'ultimo anno.</p> <p>I trasferimenti in uscita sono lievemente superiori alla media nazionale e regionale al quinto anno degli indirizzi classico e scientifico per le stesse considerazioni di cui sopra.</p>
---	--

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola	
<p>La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>La scuola prepara gli studenti non solo sotto il profilo didattico, ma ne segue la crescita e lo sviluppo, prestando particolare attenzione alle problematiche legate all'adolescenza o anche alla famiglia, con assistenza di vario tipo (psicologica, pastorale).</p>

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: RM1M01200Q - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		60,6	61,7	60,3			52,0	54,3	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	67,5	↑	↑	↑	n.d.	54,3	↔	↔	↑	n.d.
RM1M01200Q	67,5	n/a	n/a	n/a	n/a	54,3	n/a	n/a	n/a	n/a
RM1M01200Q - III A	69,7	↑	↑	↑	n.d.	57,6	↑	↑	↑	n.d.
RM1M01200Q - III B	64,6	↑	↑	↑	n.d.	56,1	↑	↑	↑	n.d.
RM1M01200Q - III C	68,5	↑	↑	↑	n.d.	49,8	↔	↓	↓	n.d.

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: RMPC355005 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		59,1	60,4	63,2			45,0	47,3	50,1	
Liceo	59,4	↔	↔	↓	-2,0	32,5	↓	↓	↓	-20,0
RMPC355005 - II A	59,4	↔	↔	↓	-5,6	32,5	↓	↓	↓	-22,3

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: RMPM7V500G - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		59,1	60,4	63,2			45,0	47,3	50,1	
Liceo	44,0	↓	↓	↓	-17,7	28,9	↓	↓	↓	-24,0
RMPM7V500G - II A	45,1	↓	↓	↓	-20,6	27,2	↓	↓	↓	-28,7
RMPM7V500G - II B	43,0	↓	↓	↓	-22,9	30,6	↓	↓	↓	-26,0

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: RMPS335003 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		59,1	60,4	63,2			45,0	47,3	50,1	
Liceo	51,3	↓	↓	↓	-9,9	41,4	↔	↓	↓	-10,8
RMPS335003 - II A	52,9	↓	↓	↓	-14,8	45,2	↔	↔	↓	-14,8
RMPS335003 - II B	49,8	↓	↓	↓	-16,9	37,6	↓	↓	↓	-20,6

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RM1M01200Q - III A	0	5	3	7	7	2	5	5	3	7
RM1M01200Q - III B	1	6	4	10	4	0	6	7	4	4
RM1M01200Q - III C	2	4	3	7	8	6	7	4	2	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RM1M01200Q	4,2	21,1	14,1	33,8	26,8	11,9	26,9	23,9	13,4	23,9
Lazio	22,5	16,1	16,8	19,7	24,8	27,1	20,0	15,6	13,4	23,9
Centro	20,1	16,3	16,7	19,9	27,0	23,0	19,1	16,5	14,2	27,2
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RMPC355005 - II A	2	3	4	3	0	8	2	1	1	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RMPC355005	16,7	25,0	33,3	25,0	0,0	66,7	16,7	8,3	8,3	0,0
Lazio	21,0	22,7	26,4	19,1	10,8	40,2	15,8	12,3	7,4	24,3
Centro	20,3	21,2	25,3	20,6	12,5	37,1	14,4	12,3	8,4	27,8
Italia	16,0	20,0	24,4	24,9	14,7	31,7	14,0	13,1	9,8	31,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RMPM7V500G - II A	15	6	2	1	1	20	4	1	0	0
RMPM7V500G - II B	15	9	1	1	0	17	6	3	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RMPM7V500G	58,8	29,4	5,9	3,9	2,0	72,6	19,6	7,8	0,0	0,0
Lazio	21,0	22,7	26,4	19,1	10,8	40,2	15,8	12,3	7,4	24,3
Centro	20,3	21,2	25,3	20,6	12,5	37,1	14,4	12,3	8,4	27,8
Italia	16,0	20,0	24,4	24,9	14,7	31,7	14,0	13,1	9,8	31,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RMPS335003 - II A	9	7	5	4	1	10	5	5	4	2
RMPS335003 - II B	12	8	4	1	1	11	11	3	1	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RMPS335003	40,4	28,8	17,3	9,6	3,8	40,4	30,8	15,4	9,6	3,8
Lazio	21,0	22,7	26,4	19,1	10,8	40,2	15,8	12,3	7,4	24,3
Centro	20,3	21,2	25,3	20,6	12,5	37,1	14,4	12,3	8,4	27,8
Italia	16,0	20,0	24,4	24,9	14,7	31,7	14,0	13,1	9,8	31,3

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2014/15				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RMPM7V500G - Liceo	0,5	99,5	2,5	97,5
- Benchmark*				
Centro	18,8	81,2	24,0	76,1
ITALIA	33,9	66,1	30,4	69,6

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2014/15				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RMPS335003 - Liceo	1,0	98,9	7,1	92,9
- Benchmark*				
Centro	18,8	81,2	24,0	76,1
ITALIA	33,9	66,1	30,4	69,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'è il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella secondaria di primo grado le prove sono superiori alla media nazionale e regionale. Nella secondaria superiore indirizzo classico le prove di italiano rientrano nella media regionale e nazionale. I risultati conseguiti dalle classi sono tendenzialmente uniformi. Il dato statistico della variabilità dei punteggi rileva una omogeneità di risultati tra le classi (varianza inferiore al punto in tutti gli indirizzi in italiano e inferiore al 3% in tutti gli indirizzi per la matematica).	Nella secondaria superiore indirizzo classico le prove di matematica sono inferiori alla media nazionale e regionale. Nell'indirizzo economico-sociale e scientifico le prove sia di italiano che di matematica sono al di sotto della media nazionale.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati conseguiti dalle classi sono tendenzialmente uniformi.
 Il dato statistico della variabilità dei punteggi rileva una omogeneità di risultati tra le classi (varianza inferiore al punto in tutti gli indirizzi in italiano e inferiore al 3% in tutti gli indirizzi per la matematica).

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola tratta ampiamente l'argomento della cittadinanza, anche alla luce della nuova dimensione europea.</p> <p>Trasmette agli alunni l'importanza di essere parte di una comunità internazionale e non più statale al fine di valorizzare il senso dell'integrazione, della solidarietà e della cooperazione.</p> <p>L'assegnazione del voto di comportamento è frutto dell'applicazione di criteri condivisi ed uniformi chiaramente indicati nel P.O.F.</p> <p>La valutazione del comportamento si basa anche sulla acquisizione della capacità di orientarsi e della autonomia dello studente.</p> <p>Le competenze chiave in termini di cittadinanza raggiunte dagli studenti sono complessivamente positive.</p> <p>In particolare nel liceo socio-economico si riscontra un livello di consapevolezza particolarmente spiccato, da collegarsi all'importanza dell'insegnamento delle materie giuridico-economiche.</p>	

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola tratta ampiamente l'argomento della cittadinanza, anche alla luce della nuova dimensione europea. Trasmette agli alunni l'importanza di essere parte di una comunità internazionale e non più statale al fine di valorizzare il senso dell'integrazione, della solidarietà e della cooperazione.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
RMPC355005	62,9	62,9
94,1 ROMA		53,5
53,5	38,2	LAZIO
52,8	52,8	42,2
ITALIA	50,5	50,5

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
RMPM7V500G	0,0	0,0
0,0 ROMA		53,5
53,5	38,2	LAZIO
52,8	52,8	42,2
ITALIA	50,5	50,5

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
RMPS335003	87,9	87,9
85,7 ROMA		53,5
53,5	38,2	LAZIO
52,8	52,8	42,2
ITALIA	50,5	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
RMPC355005	33,3	33,3	33,3	100,0	0,0	0,0	57,1	28,6	14,3	42,9	57,1	0,0
- Benchmark*												
ROMA	57,8	32,2	10,0	44,3	32,1	23,5	54,7	26,4	18,9	58,2	23,6	18,3
LAZIO	60,1	30,8	9,1	43,1	33,2	23,6	54,3	27,0	18,7	58,5	23,2	18,3
Italia	69,3	22,5	8,3	46,5	31,8	21,7	56,9	25,6	17,5	62,5	21,4	16,0

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
RMPC355005	33,3	66,7	0,0	100,0	0,0	0,0	71,4	14,3	14,3	85,7	14,3	0,0
- Benchmark*												
ROMA	69,2	18,5	12,3	54,3	23,5	22,2	60,3	18,6	21,1	60,8	17,8	21,4
LAZIO	70,8	18,1	11,1	53,2	24,5	22,4	58,0	19,9	22,1	60,8	17,8	21,4
Italia	72,0	18,0	10,0	55,5	22,5	22,0	59,6	19,0	21,4	65,1	15,8	19,1

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
RMPS335003	60,0	40,0	0,0	38,9	50,0	11,1	61,5	23,1	15,4	75,0	0,0	25,0
- Benchmark*												
ROMA	57,8	32,2	10,0	44,3	32,1	23,5	54,7	26,4	18,9	58,2	23,6	18,3
LAZIO	60,1	30,8	9,1	43,1	33,2	23,6	54,3	27,0	18,7	58,5	23,2	18,3
Italia	69,3	22,5	8,3	46,5	31,8	21,7	56,9	25,6	17,5	62,5	21,4	16,0

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
RMPS335003	80,0	20,0	0,0	44,4	27,8	27,8	65,4	23,1	11,5	50,0	25,0	25,0
- Benchmark*												
ROMA	69,2	18,5	12,3	54,3	23,5	22,2	60,3	18,6	21,1	60,8	17,8	21,4
LAZIO	70,8	18,1	11,1	53,2	24,5	22,4	58,0	19,9	22,1	60,8	17,8	21,4
Italia	72,0	18,0	10,0	55,5	22,5	22,0	59,6	19,0	21,4	65,1	15,8	19,1

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
RM1M01200Q	0,0	0,0
ROMA	72,8	27,2
LAZIO	72,4	27,6
ITALIA	71,6	28,4

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
RMPC355005	100,0	0,0
ROMA	72,9	27,1
LAZIO	72,4	27,6
ITALIA	71,6	28,4

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
RMPM7V500G	46,2	53,8
ROMA	72,9	27,1
LAZIO	72,4	27,6
ITALIA	71,6	28,4

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
RMPS335003	71,4	28,6
ROMA	72,9	27,1
LAZIO	72,4	27,6
ITALIA	71,6	28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
RMPC355005	100,0	0,0
- Benchmark*		
ROMA	76,6	51,8
LAZIO	75,7	52,2
ITALIA	75,3	50,2

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
RMPM7V500G	50,0	0,0
- Benchmark*		
ROMA	76,6	51,8
LAZIO	75,7	52,2
ITALIA	75,3	50,2

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
RMPS335003	71,4	0,0
- Benchmark*		
ROMA	76,6	51,8
LAZIO	75,7	52,2
ITALIA	75,3	50,2

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
RMPC355005	liceo classico	0,0	16,0	28,0	36,0	8,0	12,0
- Benchmark*							
ROMA		3,2	12,1	27,3	32,3	14,2	10,9
LAZIO		2,9	11,8	26,2	32,1	15,2	11,8
ITALIA		2,0	9,8	23,3	34,1	18,5	12,4

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
RMPM7V500G	liceo scienze umane	41,2	41,2	11,8	5,9	0,0	0,0
- Benchmark*							
ROMA		17,3	39,7	29,3	11,1	1,8	0,8
LAZIO		18,0	38,9	28,8	11,6	1,9	0,8
ITALIA		15,5	35,0	31,0	14,9	2,7	0,8

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
RMPS335003	liceo scientifico	12,5	32,5	22,5	17,5	10,0	5,0
- Benchmark*							
ROMA		5,7	17,7	29,8	29,0	10,4	7,4
LAZIO		5,2	16,6	28,5	29,9	11,5	8,3
ITALIA		3,8	13,6	27,1	32,7	14,5	8,2

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma						
	Anno diploma 2010		Anno diploma 2011		Anno diploma 2012	
	% occupati		% occupati		% occupati	
RMPC355005	17,5		27,3		12,5	
- Benchmark*						
ROMA	38,6		37,1		31,3	
LAZIO	38,7		37,4		31,5	
ITALIA	41,9		41,2		35,0	

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																		
	2010						2011						2012					
	% <=2	% 3-6	% 7-12	% 12-24	% 24-36	% >36	% <=2	% 3-6	% 7-12	% 12-24	% 24-36	% >36	% <=2	% 3-6	% 7-12	% 12-24	% 24-36	% >36
RMPC355005	0,0	14,3	14,3	14,3	57,1	0,0	11,1	11,1	11,1	44,4	22,2	0,1	25,0	25,0	0,0	25,0	25,0	0,0
- Benchmark*																		
ROMA	9,6	20,3	26,2	27,5	16,3	0,1	10,1	20,7	26,4	24,7	18,2	0,0	8,5	21,7	27,8	32,8	9,2	0,0
LAZIO	10,3	20,2	26,5	27,2	15,8	0,0	10,6	20,4	26,9	24,0	18,1	0,0	9,5	21,0	28,4	32,0	9,0	0,1
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

Tabella 3 - Tipologia di contratto.															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro
RMPC355005	0,0	0,0	14,3	14,3	71,4	0,0	66,7	0,0	4,8	28,6	0,0	20,0	0,0	60,0	20,0
- Benchmark*															
ROMA	4,2	44,4	12,9	7,6	31,0	4,2	45,3	13,1	8,5	28,8	3,7	56,4	9,3	7,9	22,8
LAZIO	5,1	45,3	11,5	8,3	29,8	5,0	46,9	11,3	9,1	27,7	4,2	56,7	8,5	8,3	22,3
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi
RMPC355005	0,0	7,1	92,9	0,0	0,0	100,0	0,0	40,0	60,0
- Benchmark*									
ROMA	0,5	4,2	95,3	0,6	4,4	95,0	0,9	3,9	95,3
LAZIO	1,4	7,1	91,6	1,7	7,0	91,3	1,9	5,9	92,2
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: RMPC355005 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
RMPC355005	21,4	21,4	0,0	14,3	0,0	0,0	42,9	0,0
- Benchmark*								
ROMA	44,3	11,9	10,3	8,5	5,7	1,2	17,9	0,1
LAZIO	46,3	11,2	11,8	7,8	5,9	2,1	14,8	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: RMPC355005 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
RMPC355005	28,6	0,0	19,0	14,3	0,0	4,8	33,3	0,0
- Benchmark*								
ROMA	47,1	13,0	10,1	8,3	4,0	1,0	16,3	0,1
LAZIO	48,9	11,9	12,0	7,4	4,5	2,0	13,3	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: RMPC355005 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
RMPC355005	40,0	40,0	20,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
ROMA	51,0	10,5	11,2	6,8	4,1	0,9	15,4	0,1
LAZIO	51,9	9,8	12,3	6,4	4,8	1,7	13,0	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma			
	Anno diploma 2010	Anno diploma 2011	Anno diploma 2012
	% occupati	% occupati	% occupati
RMPS335003	20,6	8,7	21,5
- Benchmark*			
ROMA	38,6	37,1	31,3
LAZIO	38,7	37,4	31,5
ITALIA	41,9	41,2	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																		
	2010						2011						2012					
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
RMPS335003	7,1	14,3	28,6	28,6	21,4	0,0	0,0	16,7	33,3	0,0	50,0	0,0	0,0	7,1	14,3	50,0	28,6	0,0
- Benchmark*																		
ROMA	9,6	20,3	26,2	27,5	16,3	0,1	10,1	20,7	26,4	24,7	18,2	0,0	8,5	21,7	27,8	32,8	9,2	0,0
LAZIO	10,3	20,2	26,5	27,2	15,8	0,0	10,6	20,4	26,9	24,0	18,1	0,0	9,5	21,0	28,4	32,0	9,0	0,1
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

Tabella 3 - Tipologia di contratto.															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro
RMPS335003	6,7	36,7	23,3	16,7	16,7	25,0	25,0	12,5	12,5	25,0	0,0	50,0	23,1	7,7	19,2
- Benchmark*															
ROMA	4,2	44,4	12,9	7,6	31,0	4,2	45,3	13,1	8,5	28,8	3,7	56,4	9,3	7,9	22,8
LAZIO	5,1	45,3	11,5	8,3	29,8	5,0	46,9	11,3	9,1	27,7	4,2	56,7	8,5	8,3	22,3
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

Tabella 4 - Settore di attività economica										
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012			
	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi	
RMPS335003	6,7	3,3	90,0	0,0	0,0	100,0	0,0	15,4	84,6	
- Benchmark*										
ROMA	0,5	4,2	95,3	0,6	4,4	95,0	0,9	3,9	95,3	
LAZIO	1,4	7,1	91,6	1,7	7,0	91,3	1,9	5,9	92,2	
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6	

Istituto: RMPS335003 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
	Anno diploma: 2010							
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
RMPS335003	63,3	13,3	3,3	10,0	6,7	0,0	3,3	0,0
- Benchmark*								
ROMA	44,3	11,9	10,3	8,5	5,7	1,2	17,9	0,1
LAZIO	46,3	11,2	11,8	7,8	5,9	2,1	14,8	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: RMPS335003 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
	Anno diploma: 2011							
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
RMPS335003	62,5	37,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
ROMA	47,1	13,0	10,1	8,3	4,0	1,0	16,3	0,1
LAZIO	48,9	11,9	12,0	7,4	4,5	2,0	13,3	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: RMPS335003 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
RMPS335003	7,7	23,1	7,7	11,5	7,7	3,8	38,5	0,0
- Benchmark*								
ROMA	51,0	10,5	11,2	6,8	4,1	0,9	15,4	0,1
LAZIO	51,9	9,8	12,3	6,4	4,8	1,7	13,0	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le immatricolazioni all'Università sono molto al di sopra della media nazionale, in particolare nel classico si è registrato un aumento tra il 2012-2013 e il 2013-2014.</p> <p>La riuscita degli studenti dell'indirizzo classico all'Università mostra un successo, alla fine dei primi due anni di corso, superiore alla media nazionale, nei percorsi scientifici, sanitari e sociali.</p> <p>Per quanto riguarda l'indirizzo scientifico gli studenti universitari mostrano un maggior successo nelle macroaree scientifica, sociale, umanistica rispetto alla media nazionale e regionale.</p> <p>Il consiglio orientativo risulta efficace anche nei percorsi classico, scientifico e socio-economico in cui i risultati si registrano positivi.</p> <p>Gli studenti che hanno conseguito una licenza media con alte valutazioni, si orientano verso l'indirizzo classico e scientifico.</p>	<p>La riuscita degli studenti dell'indirizzo classico all'Università raggiunge un minor numero di CFU nell'area umanistica.</p> <p>Gli studenti dell'indirizzo scientifico mostrano un minor numero di crediti nell'area sanitaria.</p> <p>Gli studenti che hanno conseguito una licenza media con voto 6 o 7/10 si orientano prevalentemente verso l'indirizzo socio-economico.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di universita' anni e' almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel percorso di studi universitari sono sostanzialmente positivi e superiori alla media nazionale e regionale.
Per la scuola secondaria di primo grado l'orientamento risulta nel complesso efficace.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza		4,3	12,3
	Medio - basso grado di presenza		8,6	7,3
	Medio - alto grado di presenza		17,2	15,8
	Alto grado di presenza		69,9	64,7
Situazione della scuola: RM1M01200Q	Alto grado di presenza			

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza		11,7	19,7
	Medio - basso grado di presenza		13	12,3
	Medio - alto grado di presenza		23,4	22,4
	Alto grado di presenza		51,9	45,6
Situazione della scuola: RMPS335003	Medio-basso grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:RM1M01200Q - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RM1M01200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si		93,5	83,1
Curricolo di scuola per matematica	Si		92,5	82,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si		92,5	83,4
Curricolo di scuola per scienze	Si		88,2	78,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si		79,6	75,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si		69,9	62,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si		89,2	87,6
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si		52,7	60,9
Altro	No		11,8	15,3

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:RMPS335003 - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RMPS335003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si		84,4	75,1
Curricolo di scuola per matematica	No		83,1	73,4
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No		84,4	76,3
Curricolo di scuola per scienze	Si		75,3	68,6
Curricolo di scuola per altre discipline	No		68,8	63,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No		53,2	53,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si		67,5	66,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No		55,8	61,2
Altro	No		11,7	12

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha nominato una Commissione POF per l'individuazione e la condivisione del curricolo elaborato nei dipartimenti. Nel corso dell'a.s. 2014/ 2015 per ogni singola disciplina e' prevista l'elaborazione, per classi parallele e dipartimenti dei profili di competenza in uscita, nell'ambito del progetto di elaborazione del curricolo verticale secondo le nuove indicazioni nazionali iniziato con la formazione dei docenti nel corso del a.s. 13/14. L'offerta formativa ha come punto di forza la ricchezza delle proposte esplicitate nel POF per i diversi ordini di scuola. La scuola salesiana vuole offrire al giovane, insieme ad una valida preparazione di base, un'educazione umana integrale e di collaborare alla realizzazione di una società più giusta e più umana. Come vera scuola si propone la formazione integrale della persona attraverso l'incontro col patrimonio culturale, umanistico e tecnico, la rielaborazione e l'inserimento dei valori perenni della cultura nel contesto attuale e si impegna a soddisfare il diritto di ogni persona all'istruzione e all'educazione.</p>	<p>Nella realizzazione degli obiettivi e dei progetti formativi presenti nel POF si deve sottolineare una mancanza di contributi da parte delle istituzioni locali nel cui territorio è collocata la scuola.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza		10,8	7,6
	Medio - basso grado di presenza		18,3	20,6
	Medio - alto grado di presenza		32,3	33,7
	Alto grado di presenza		38,7	38,1
Situazione della scuola: RM1M01200Q		Alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza		13	9,8
	Medio - basso grado di presenza		14,3	21,5
	Medio - alto grado di presenza		40,3	33,5
	Alto grado di presenza		32,5	35,2
Situazione della scuola: RMPS335003		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:RM1M01200Q - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RM1M01200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si		81,7	81,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si		72	72,3
Programmazione per classi parallele	Si		32,3	44,3
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si		55,9	59,7
Programmazione in continuita' verticale	Si		66,7	67,3
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si		88,2	89,7
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si		71	68,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si		66,7	67
Altro	No		8,6	11,1

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:RMPS335003 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RMPS335003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si		80,5	83,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No		59,7	57
Programmazione per classi parallele	No		42,9	39
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si		64,9	66
Programmazione in continuita' verticale	No		49,4	53,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si		87	88,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si		77,9	77,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si		70,1	66,2
Altro	No		2,6	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha elaborato prove per classi parallele nelle varie discipline, in particolar modo italiano, latino, greco e matematica. La revisione della progettazione, nonché l'analisi delle scelte adottate avviene in un momento ad hoc a fine anno scolastico, sia per dipartimenti, sia in seno al Collegio Docenti.	E' necessario implementare la condivisione dei materiali e la creazione di una piattaforma comune per dipartimenti.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		57	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		2,2	6,1
	Prove svolte in 3 o più discipline		40,9	48,1
Situazione della scuola: RM1M01200Q		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		54,5	49,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		3,9	7,5
	Prove svolte in 3 o più discipline		41,6	42,6
Situazione della scuola: RMPS335003		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		69,9	60,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		1,1	5
	Prove svolte in 3 o più discipline		29	34,5
Situazione della scuola: RM1M01200Q		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		67,5	61
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		2,6	7,6
	Prove svolte in 3 o più discipline		29,9	31,4
Situazione della scuola: RMPS335003		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		64,5	56,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		1,1	4,1
	Prove svolte in 3 o più discipline		34,4	39,8
Situazione della scuola: RM1M01200Q		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		68,8	64,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		0	5,4
	Prove svolte in 3 o più discipline		31,2	30,4
Situazione della scuola: RMPS335003		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le periodiche prove di verifica dell'apprendimento sono valutate in decimi, per mezzo di indicatori stabiliti dai docenti in sede di programmazione. Nel corso del trimestre si effettua un congruo numero di valutazioni orali e scritte. Il voto di profitto presentato in sede di scrutinio tiene conto delle prestazioni oggettive dell'allievo (interrogazioni, esercizi scritti fatti in casa o a scuola, corretti e classificati), nonché di tutti gli elementi che secondo la normativa vigente concorrono alla sua valutazione: interesse, applicazione, diligenza, situazione iniziale e progresso personale. Il voto di profitto è espressione di una didattica finalizzata al conseguimento del Profilo Educativo Culturale e Professionale dello studente. La valutazione intermedia e finale degli alunni è un atto che si radica nel Progetto Educativo che è alla base dell'offerta formativa del nostro Istituto.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Ad eccezione dei quinti anni, non si è riusciti a svolgere prove per classi parallele.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

la progettazione didattica è frutto di un lavoro condiviso e portato avanti nel corso di tutto l'anno scolastico attraverso incontri tra docenti e verifiche di attuazione continui

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard		25,8	27,2
	Orario ridotto		33,3	39,8
	Orario flessibile		40,9	33
Situazione della scuola: RM1M01200Q		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard		42,9	35,4
	Orario ridotto		28,6	35,6
	Orario flessibile		28,6	29,1
Situazione della scuola: RMPS335003		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:RM1M01200Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RM1M01200Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si		88,2	79,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No		29,0	40,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No		6,5	5,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No		12,9	16,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No		1,1	4,1

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:RMPS335003 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RMPS335003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si		75,3	70,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No		33,8	35,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No		1,3	7,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No		14,3	16,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No		16,9	11,9

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:RM1M01200Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RM1M01200Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si		71	74,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No		60,2	66,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No		4,3	6,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No		5,4	9,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No		4,3	1

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:RMPS335003 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RMPS335003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si		81,8	73,6
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No		54,5	61,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No		2,6	8,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No		10,4	12
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No		0	0,4

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si attua la settimana corta, secondo il seguente orario settimanale: 6 ore dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 8.10 alle ore 13.50, con intervallo dalle 11.00 alle 11.20.</p> <p>Il monte ore è distribuito in 29 ore settimanali in prima e seconda liceo (il lunedì si esce alle 13,00) e in 30 ore settimanali dalla terza alla quinta. La scuola media ha sempre 30 ore settimanali.</p> <p>Gli spazi laboratoriali (laboratorio di fisica, di scienze, di astronomia, informatica) sono gestiti da un responsabile che si occupa dell'organizzazione e della rotazione delle classi.</p> <p>La scuola cura la presenza di supporti didattici fornendo le classi di LIM e di Apple TV e Ipad.</p> <p>Le attività di recupero e potenziamento sono state svolte attraverso tre cicli di corsi di recupero e potenziamento.</p> <p>L'Istituto fornisce attività di doposcuola assistito, sia per le medie che per i licei.</p>	<p>L'articolazione dell'orario scolastico su cinque giorni (settimana corta), pur essendo stato inserito per venire incontro alle esigenze delle famiglie, non sempre permette di rispondere completamente alle esigenze di apprendimento degli studenti.</p>

Domande Guida	
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?	
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?	

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha già avviato la didattica 2.0 che, dalla fase sperimentale, passa a regime a partire dall'a.s. 2015/16. Sono stati tenuti corsi di aggiornamento sulla didattica digitale per i docenti.	I corsi effettuati sono rimasti a livello teorico; l'applicazione pratica è stata lasciata all'iniziativa personale del docente.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:RM1M01200Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: RM1M01200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	38		43,1	51,7
Azioni costruttive	25		29,1	37,3
Azioni sanzionatorie	38		57,9	48,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:RM1M01200Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: RM1M01200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		50,5	61,3
Azioni costruttive	n.d.		31,1	38,2
Azioni sanzionatorie	n.d.		38,1	34,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:RM1M01200Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: RM1M01200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	38		48	49,3
Azioni costruttive	25		24,6	26,1
Azioni sanzionatorie	38		37,1	36,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:RM1M01200Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: RM1M01200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	50		54,1	55
Azioni costruttive	17		25,5	26
Azioni sanzionatorie	33		40	37

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:RMPS335003 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: RMPS335003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		62,2	48,3
Azioni costruttive	n.d.		22,5	34,3
Azioni sanzionatorie	n.d.		51,9	49,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:RMPS335003 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: RMPS335003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		61,8	57,9
Azioni costruttive	n.d.		46,5	50,4
Azioni sanzionatorie	n.d.		54,4	52,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:RMPS335003 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: RMPS335003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		51,5	50,2
Azioni costruttive	n.d.		24,2	28
Azioni sanzionatorie	n.d.		40,4	42,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:RMPS335003 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: RMPS335003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	44		52,6	54,8
Azioni costruttive	22		23,7	27,3
Azioni sanzionatorie	33		39,3	42,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:RM1M01200Q % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RM1M01200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00		0,6	0,6
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00		0,8	1,3
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00		2,6	1,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:RMPS335003 % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: RMPS335003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0		3,6	2,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0		3,2	2
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0		3	1,6
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0		1,8	1,5
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0		1,7	1,3

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:RMPS335003 % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: RMPS335003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	19,08		31,6	21,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
RMPC355005	Liceo Classico	47,4	60,3	65,5	78,5
ROMA		64,8	71,3	79,4	87,3
LAZIO		68,2	73,9	84,0	90,2
ITALIA		61,2	67,1	76,7	85,0

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
RMPM7V500G	Liceo Scienze Umane	71,2	86,9	85,9	91,3
ROMA		88,4	88,5	111,6	119,4
LAZIO		94,0	97,2	123,2	132,0
ITALIA		84,5	87,3	102,4	105,6

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
RMPS335003	Liceo Scientifico	83,5	69,7	71,3	70,6
ROMA		68,5	76,8	92,9	102,7
LAZIO		70,1	79,9	95,5	102,0
ITALIA		63,4	69,5	80,5	87,9

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il regolamento d'Istituto è frutto della condivisione tra i docenti e la direzione e di quanto previsto dallo "Statuto delle studentesse e degli studenti" e viene annualmente sottoposto alle famiglie e agli studenti.
 Gli insegnanti favoriscono relazioni positive tra gli studenti attraverso l'ascolto, il "buon esempio" e i colloqui personali, condotti con l'ausilio di figure ad hoc. In particolare l'Istituto si avvale dell'opera di salesiani, educatori pastorali e psicologi, specializzati in merito alle problematiche adolescenziali.
 Le azioni sanzionatorie di comportamenti violenti o di vandalismo sono state solo episodiche e comunque inferiori alla media nazionale e regionale.
 Nell'Istituto si applica il "sistema preventivo" di Don Bosco che cerca il modo di prevenire la necessità della punizione, collocando il ragazzo in un ambiente in cui egli è incoraggiato a dare il meglio di sé. Tale sistema poggia sui pilastri della ragione, religione ed amorevolezza.
 Tutti i ragazzi dell'Istituto sono invitati a partecipare ad attività di volontariato.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si registra, rispetto agli anni precedenti, una minore partecipazione alle attività extrascolastiche degli alunni dei quinti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punto di forza dell'Istituto si esprime attraverso l'attenzione al ragazzo e alla famiglia, ponendoli al centro dell'interesse e degli interventi di educazione, istruzione e formazione. Il clima di collaborazione e sostegno è il motivo fondamentale di riuscita delle azioni poste in essere dalla scuola e che riguardano sia l'aspetto della maturazione e crescita, sia l'aspetto dell'inserimento nella società civile. Gli studenti sono coinvolti in esperienze ricreative e di socializzazione attraverso "Estate Ragazzi" ed esercizi spirituali che fanno maturare il senso di responsabilità e di condivisione. Altre attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti sono l'organizzazione delle annuali feste d'Istituto (festa di fine anno, di Don Bosco..)

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si uniforma alla Direttiva MIUR del 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", e si impegna programmaticamente a farsi carico dei bisogni educativi speciali (BES), cioè delle situazioni di "svantaggio sociale e linguistico culturale" oltre che delle disabilità e dei disturbi specifici di apprendimento, con opportuni PDP (Piani Didattici Personalizzati), calibrati dai Consigli di classe sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita (di cui moltissimi alunni con BES, privi di qualsivoglia certificazione diagnostica, abbisognano). Il tutto in uno sforzo congiunto della scuola e della famiglia che estenda pertanto a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, secondo i principi enunciati dalla Legge 53/2003.</p> <p>Si impegna perciò nella creazione di un Gruppo di Lavoro per l'inclusione (CLI), valorizzando l'aspetto pedagogico della sua azione e partecipando ad azioni di formazione e prevenzione nel territorio.</p>	<p>La scuola si trova a dover redigere spesso PdP, nonostante il ritardo nella presentazione della documentazione medica di rito da parte delle famiglie, ritardo da attribuirsi alla tempistica degli enti preposti (ASL).</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2014-2015		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
RMPC355005	0	0
Totale Istituto	0	0
ROMA	6,5	56,6
LAZIO	6,3	57,2
ITALIA	6,5	58,3

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2014-2015		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
RMPM7V500G	0	0
Totale Istituto	0	0
ROMA	6,5	56,6
LAZIO	6,3	57,2
ITALIA	6,5	58,3

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2014-2015		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
RMPS335003	0	0
Totale Istituto	0	0
ROMA	6,5	56,6
LAZIO	6,3	57,2
ITALIA	6,5	58,3

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:RM1M01200Q - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RM1M01200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No		58,1	57,9
Gruppi di livello per classi aperte	No		11,8	12,8
Sportello per il recupero	Si		39,8	27,5
Corsi di recupero pomeridiani	Si		62,4	63,5
Individuazione di docenti tutor	No		29	37,8
Giornate dedicate al recupero	No		44,1	31,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si		68,8	76,1
Altro	No		6,5	13,9

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:RMPS335003 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RMPS335003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No		42,9	45,5
Gruppi di livello per classi aperte	Si		10,4	13
Sportello per il recupero	Si		59,7	50,7
Corsi di recupero pomeridiani	Si		72,7	70,6
Individuazione di docenti tutor	Si		39	34
Giornate dedicate al recupero	Si		62,3	49,7
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si		27,3	40,3
Altro	No		3,9	11,3

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:RM1M01200Q - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RM1M01200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No		50,5	53,7
Gruppi di livello per classi aperte	No		12,9	15,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si		50,5	42,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si		71	67
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No		47,3	35
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No		62,4	55,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si		58,1	66,3
Altro	No		4,3	6,8

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:RMPS335003 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RMPS335003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No		41,6	40,3
Gruppi di livello per classi aperte	Si		13	16,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si		33,8	30,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si		55,8	55,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si		50,6	45,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No		62,3	54,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si		63,6	61
Altro	No		1,3	7,3

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Gli studenti che presentano maggiori difficoltà corrispondono ai casi di certificazioni DSA e BES.</p> <p>Vengono adottati strumenti didattici alternativi e compensativi (p.c., calcolatrice, mappe concettuali) e supporti psicologici con gli educatori pastorali e psicologi.</p> <p>Gli interventi di potenziamento sono stati realizzati nella forma di gare (olimpiadi della matematica, certamen) e nella forma di certificazioni linguistiche (DELE, Cambridge).</p> <p>La partecipazione degli studenti è stata adeguata.</p> <p>Altri interventi di potenziamento sono stati realizzati attraverso corsi pomeridiani.</p>	<p>Gli interventi realizzati per il recupero non sono stati del tutto positivi per la scarsa partecipazione degli studenti.</p>
---	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli interventi realizzati, sia a livello di inclusione che di differenziazione, sono risultati efficaci nella maggior parte dei casi.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:RM1M01200Q - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RM1M01200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No		83,9	83,7
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No		75,3	64,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si		91,4	90,7
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si		82,8	69,7
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si		77,4	62,2
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No		47,3	53,9
Altro	No		7,5	13,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:RMPS335003 - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: RMPS335003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si		49,5	40,6
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Si		37,6	27,7
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si		82,8	82,6
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si		47,3	43,1
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No		40,9	32
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No		30,1	33,4
Altro	No		10,8	15,6

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
All'interno dell'Istituto sono continui gli incontri tra i docenti della secondaria di primo grado e la secondaria di secondo grado, sia per la formazione delle classi che per garantire la continuita' educativa. I test d'ingresso nei primi anni del liceo vengono confrontati con i test in uscita della secondaria di primo grado.	Risulta carente il raccordo tra insegnanti della primaria e della secondaria di primo grado.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:RM1M01200Q - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RM1M01200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si		71	84,4
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si		65,6	57,4
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si		67,7	59,5
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si		92,5	93,9
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No		18,3	25,9
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si		62,4	68,2
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si		37,6	57,2
Altro	No		7,5	17,4

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:RMPS335003 - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: RMPS335003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si		46,2	46,8
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si		46,2	44,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si		35,5	34,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si		89,2	83,5
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No		9,7	14,1
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si		54,8	45,7
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	No		37,6	52,1
Altro	No		3,2	10,5

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto ha ospitato i rappresentanti di varie Università di Roma per la presentazione dei corsi agli alunni di quarto e quinto anno.	La scuola, ad oggi, non svolge un'attività di monitoraggio sulle scelte universitarie degli studenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi esterni all'Istituto non è ben consolidata. È comunque presente e consolidata la continuità e collaborazione tra i docenti della secondaria di primo grado e di secondo grado all'interno dell'Istituto.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto vuole offrire al giovane, insieme ad una valida preparazione di base, un'educazione umana integrale, con possibilità di impostare la vita sulla scelta cristiana matura, e di collaborare alla realizzazione di una società più giusta e più umana. Cerca, dunque, di soddisfare una triplice esigenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - essere vera scuola: centro educativo e formativo efficiente; - essere cattolica: ispirata alla fede; - essere salesiana: apportatrice dello spirito e della pedagogia di San Giovanni Bosco. <p>Come vera scuola si propone la formazione integrale della persona attraverso l'incontro col patrimonio culturale, umanistico e tecnico, la rielaborazione e l'inserimento dei valori perenni della cultura nel contesto attuale e si impegna a soddisfare il diritto di ogni persona all'istruzione e all'educazione.</p> <p>La missione educativa della scuola è ben esplicitata, sia nel POF che nel patto educativo sottoscritto dalle famiglie annualmente.</p>	<p>E' necessario rivedere le modalità di comunicazione con le famiglie per rendere più chiaro il progetto educativo della scuola.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La pianificazione avviene attraverso la condivisione e la redazione di documenti ufficiali quali il POF, il piano di studi personalizzato e il piano educativo pastorale salesiano.</p> <p>Il monitoraggio sullo stato di avanzamento dei detti piani avviene a fine anno scolastico in seno al Collegio docenti ed ai consigli di classe, attraverso il confronto tra le attività realmente svolte e quelle programmate.</p>	<p>E' necessario inserire un monitoraggio sullo stato di avanzamento dei piani educativo e pastorale a intervalli regolari.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:RM1M01200Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: RM1M01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		15,7	16,1
Collegio dei docenti	No		69,9	75
Consiglio di istituto	No		26,4	23,5
Consigli di classe/interclasse	No		8,3	10,3
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		34,7	32
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		7,9	10,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si		4,2	3,4
I singoli insegnanti	No		5,6	4,5

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:RM1M01200Q - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: RM1M01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		15,7	22,9
Collegio dei docenti	No		62	55,7
Consiglio di istituto	No		9,7	16,4
Consigli di classe/interclasse	No		0,9	2,3
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		60,2	50,5
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		10,2	12,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		2,8	3
I singoli insegnanti	No		1,9	2,5

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:RM1M01200Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: RM1M01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		1,9	2,4
Collegio dei docenti	Si		60,6	67,1
Consiglio di istituto	No		1,4	1,6
Consigli di classe/interclasse	No		25,9	30,2
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		33,3	29
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		6	5,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		0,5	2,2
I singoli insegnanti	Si		31	22,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:RM1M01200Q - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: RM1M01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		2,8	2,2
Collegio dei docenti	Si		75	74,1
Consiglio di istituto	No		1,9	2,2
Consigli di classe/interclasse	No		17,1	19,2
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		35,6	29,1
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		6	6,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si		10,2	11,9
I singoli insegnanti	No		18,5	18

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:RM1M01200Q - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: RM1M01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		2,3	2,3
Collegio dei docenti	Si		91,2	90,2
Consiglio di istituto	No		1,4	1,7
Consigli di classe/interclasse	No		18,5	19,4
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		34,3	32
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		2,8	5
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si		5,6	2,6
I singoli insegnanti	No		7,9	6,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:RM1M01200Q - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: RM1M01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		25,9	24,5
Collegio dei docenti	No		31	38,7
Consiglio di istituto	No		5,1	12,1
Consigli di classe/interclasse	No		4,6	4
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		63,4	53,6
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		15,7	15,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		3,2	3,4
I singoli insegnanti	No		3,2	2,4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:RM1M01200Q - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: RM1M01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	Si		97,2	95,6
Collegio dei docenti	No		0,9	2,4
Consiglio di istituto	No		8,3	12,6
Consigli di classe/interclasse	No		0	0,2
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		23,1	18
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		5,1	5,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		0,9	1,6
I singoli insegnanti	No		0	0,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:RM1M01200Q - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: RM1M01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		2,8	3
Collegio dei docenti	No		54,2	55,9
Consiglio di istituto	No		1,4	1,3
Consigli di classe/interclasse	No		9,3	14,8
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		56,9	54,8
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		11,1	12,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si		6,5	6,6
I singoli insegnanti	No		15,7	12,4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:RM1M01200Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: RM1M01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		32,4	31,1
Collegio dei docenti	No		42,6	50,1
Consiglio di istituto	No		4,2	3,4
Consigli di classe/interclasse	No		0,5	1,5
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		67,1	57,2
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		9,7	13,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		1,9	3,1
I singoli insegnanti	No		14,4	10,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:RMPS335003 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: RMPS335003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	Si		20,4	18
Collegio dei docenti	Si		64,5	71,4
Consiglio di istituto	No		22,6	17,8
Consigli di classe/interclasse	No		12,9	14,9
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		25,8	25,5
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		17,2	12,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		2,2	6,4
I singoli insegnanti	No		2,2	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:RMPS335003 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: RMPS335003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		12,9	17,4
Collegio dei docenti	Si		58,1	58,3
Consiglio di istituto	Si		20,4	21,1
Consigli di classe/interclasse	No		3,2	1,8
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		40,9	40,6
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		23,7	17,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		1,1	2
I singoli insegnanti	No		0	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:RMPS335003 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: RMPS335003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		3,2	3,3
Collegio dei docenti	Si		46,2	58,3
Consiglio di istituto	No		3,2	3,7
Consigli di classe/interclasse	No		36,6	37,6
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		29	26
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		11,8	8,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		4,3	4,4
I singoli insegnanti	No		20,4	13,9

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:RMPS335003 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: RMPS335003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		2,2	2,5
Collegio dei docenti	Si		61,3	59,1
Consiglio di istituto	No		6,5	4,8
Consigli di classe/interclasse	No		23,7	27,2
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		18,3	18,8
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		5,4	6,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		22,6	21,9
I singoli insegnanti	No		17,2	19,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:RMPS335003 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: RMPS335003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		0	2,5
Collegio dei docenti	Si		88,2	89,8
Consiglio di istituto	No		3,2	3,7
Consigli di classe/interclasse	No		30,1	27,6
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		24,7	22,1
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		3,2	3,8
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		10,8	6,5
I singoli insegnanti	No		1,1	2,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:RMPS335003 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: RMPS335003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	Si		23,7	27,2
Collegio dei docenti	No		33,3	37,1
Consiglio di istituto	No		16,1	16
Consigli di classe/interclasse	No		6,5	3,4
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		51,6	48,1
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		14	15,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		4,3	2,1
I singoli insegnanti	No		0	0,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:RMPS335003 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: RMPS335003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	Si		97,8	96
Collegio dei docenti	No		1,1	1,3
Consiglio di istituto	No		12,9	14,9
Consigli di classe/interclasse	No		-	-
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		8,6	11,5
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		1,1	3,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		0	0,1
I singoli insegnanti	No		-	-

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:RMPS335003 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: RMPS335003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		3,2	2,8
Collegio dei docenti	Si		48,4	50,8
Consiglio di istituto	No		2,2	1,8
Consigli di classe/interclasse	Si		17,2	20,9
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		45,2	46,1
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		20,4	14,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		14	14,1
I singoli insegnanti	No		5,4	6,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:RMPS335003 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: RMPS335003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	Si		21,5	25
Collegio dei docenti	Si		36,6	41,9
Consiglio di istituto	No		4,3	4
Consigli di classe/interclasse	No		5,4	3
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		54,8	49,1
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		18,3	17,8
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		4,3	5,7
I singoli insegnanti	No		15,1	13,2

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:RM1M01200Q % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RM1M01200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.		12,2	6,9
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.		28,5	30,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.		57,6	60,1
Percentuale di ore non coperte	n.d.		2,7	3,2

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:RMPS335003 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RMPS335003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	7,69		7,5	6,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	92,31		41,9	38,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	92,31		57	52,7
Percentuale di ore non coperte	n.a.		2,9	5,8

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I compiti e gli incarichi di responsabilità sono puntualmente distribuiti tra i singoli docenti o gruppi (gruppi disciplinari, équipe pastorale, per la promozione, coordinatori di classe). Gli incarichi relativi all'assistenza, alla manutenzione e amministrazione dell'Istituto sono puntualmente ripartiti tra personale ATA e personale salesiano.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

E' necessario provvedere alla individuazione di altri docenti collaboratori della vice presidenza per uno snellimento delle attività da svolgere.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La gestione delle risorse economiche, degli immobili e delle attrezzature è realizzata secondo il progetto educativo e con la dovuta trasparenza, in modo da potervi coinvolgere tutte le componenti della comunità educativa. La comunità religiosa contribuisce in maniera consistente al pareggio del bilancio della scuola con il lavoro dei propri membri, mettendo a disposizione ambienti e strutture e sollecitando il concorso della beneficenza per dar modo di accogliere giovani meritevoli e bisognosi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

A volte le risorse disponibili non sono sufficienti a realizzare progetti educativi e culturali.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nella gestione delle proprie risorse la scuola dà priorità ai bisogni educativi, in particolar modo rivolgendo attenzione agli studenti in difficoltà. Non vi è confusione di ruoli ne' di responsabilità nello svolgimento di tutte le attività previste dal piano educativo.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:RM1M01200Q - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: RM1M01200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.		2,7	2,8

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:RMPS335003 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: RMPS335003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.		2,4	2,8

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:RM1M01200Q - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: RM1M01200Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0		19	17,1
Temi multidisciplinari	0		7,4	7,2
Metodologia - Didattica generale	0		18,1	18,1
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0		14,8	11,3
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0		17,1	14,8
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0		39,4	31,7
Inclusione studenti con disabilità	0		19,4	15,9
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0		0,9	0,6
Orientamento	0		2,8	2
Altro	0		9,7	9,1

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:RMPS335003 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: RMPS335003	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0		7,5	7,9
Temi multidisciplinari	0		4,3	6,1
Metodologia - Didattica generale	0		9,7	13,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0		10,8	7,9
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0		21,5	18,8
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0		26,9	24
Inclusione studenti con disabilità	0		10,8	8,3
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0		0	0,1
Orientamento	0		1,1	1,6
Altro	0		4,3	5,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Sono presenti all'interno dell'Istituto diverse attività di formazione dei docenti che riguardano la metodologia didattica, la didattica digitale, i criteri di valutazione, la didattica inclusiva, formazione pastorale. La formazione è fornita da docenti delle Università salesiane. L'attività di formazione continua dei docenti ha consentito di programmare una attività didattica innovativa e inclusiva.	Si avverte la necessità di potenziare iniziative di formazione per docenti riguardanti l'insegnamento in lingua. Per la scuola paritaria non è prevista la formazione CLIL.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'assegnazione dei compiti e nella suddivisione degli incarichi l'Istituto tiene conto della disponibilità dei singoli docenti e delle loro particolari attitudini.	A causa dei numerosi impegni extradidattici spesso i docenti avvertono un eccessivo carico di lavoro.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti**3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti****3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro**

Istituto:RM1M01200Q - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RM1M01200Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No		46,3	38,3
Curricolo verticale	No		35,2	34,9
Competenze in ingresso e in uscita	No		31,5	29,5
Accoglienza	No		50,9	49
Orientamento	No		38	39,7
Raccordo con il territorio	Si		31,9	37,4
Piano dell'offerta formativa	No		61,6	60,4
Temi disciplinari	No		25	27,1
Temi multidisciplinari	No		31	29,3
Continuità'	No		49,5	48,4
Inclusione	Si		56,5	55,4

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:RMPS335003 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RMPS335003	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No		43	39,9
Curricolo verticale	No		31,2	30,1
Competenze in ingresso e in uscita	No		33,3	26,2
Accoglienza	Si		61,3	58,8
Orientamento	Si		64,5	67,2
Raccordo con il territorio	Si		33,3	45,8
Piano dell'offerta formativa	Si		66,7	68,5
Temi disciplinari	Si		21,5	32
Temi multidisciplinari	Si		29	34,5
Continuità'	Si		33,3	32,1
Inclusione	Si		50,5	52,1

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato		29,6	28
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)		10,2	15,8
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		24,5	21,5
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)		35,6	34,6
Situazione della scuola: RM1M01200Q		Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)		

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato		28	22,8
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)		12,9	15,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		23,7	26,3
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)		35,5	35,6
Situazione della scuola: RMPS335003		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Sono presenti vari gruppi di lavoro su tematiche varie quali: accoglienza, orientamento, raccordo con il territorio, redazione documenti didattici ed educativi, inclusione, propaganda e marketing. La condivisione di spazi, strumenti e materiali tra i docenti risulta adeguata.	Nonostante l'impegno dei gruppi occorre incentivare una programmazione delle attività maggiormente rispondente alle esigenze didattiche.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola è ben organizzata sotto il profilo delle attività di gruppo che consentono condivisione e unità nella programmazione e nello svolgimento delle attività didattico-educative.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione		84,3	67,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)		13,9	27,1
	Media partecipazione (3-4 reti)		1,4	4,3
	Alta partecipazione (5-6 reti)		0,5	1,1
Situazione della scuola: RM1M01200Q		Nessuna partecipazione a reti		

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione		78,5	65,9
	Bassa partecipazione (1-2 reti)		18,3	26,6
	Media partecipazione (3-4 reti)		3,2	5,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)		0	1,7
Situazione della scuola: RMPS335003		Nessuna partecipazione a reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila		94,1	90,8
	Capofila per una rete		5,9	8,2
	Capofila per più reti		0	1,1
	n.d.			
Situazione della scuola: RM1M01200Q		n.d.		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila		85	85,5
	Capofila per una rete		15	10
	Capofila per più reti		0	4,6
	n.d.			
Situazione della scuola: RMPS335003		n.d.		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura		47,1	29,4
	Bassa apertura		0	1,5
	Media apertura		0	5,8
	Alta apertura		52,9	63,3
	n.d.			
Situazione della scuola: RM1M01200Q	n.d.			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura		25	23,2
	Bassa apertura		5	1,7
	Media apertura		0	5
	Alta apertura		70	70,1
	n.d.			
Situazione della scuola: RMPS335003	n.d.			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:RM1M01200Q - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: RM1M01200Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	n.d.		2,8	5,6
Regione	n.d.		0,9	5,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	n.d.		0,9	6,2
Unione Europea	n.d.		0,9	0,8
Contributi da privati	n.d.		1,4	3,2
Scuole componenti la rete	n.d.		3,2	14,4
Fondi interprofessionali	n.d.		7,4	7,2

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:RMPS335003 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: RMPS335003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	n.d.		2,2	5,8
Regione	n.d.		2,2	7,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	n.d.		1,1	5,1
Unione Europea	n.d.		1,1	2
Contributi da privati	n.d.		4,3	3,1
Scuole componenti la rete	n.d.		8,6	17,8
Fondi interprofessionali	n.d.		6,5	4,7

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:RM1M01200Q - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: RM1M01200Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	n.d.		0,5	2,4
Per accedere a dei finanziamenti	n.d.		0,9	2,9
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	n.d.		13,9	28,8
Per migliorare pratiche valutative	n.d.		1,9	3,6
Altro	n.d.		1,9	3,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:RMPS335003 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: RMPS335003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	n.d.		1,1	2,5
Per accedere a dei finanziamenti	n.d.		2,2	3,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	n.d.		18,3	29,3
Per migliorare pratiche valutative	n.d.		2,2	2,8
Altro	n.d.		1,1	5,5

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:RM1M01200Q - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: RM1M01200Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')
Curricolo e discipline	n.d.		4,2	7,1
Temi multidisciplinari	n.d.		1,9	5,9
Formazione e aggiornamento del personale	n.d.		6,9	15
Metodologia - Didattica generale	n.d.		2,8	3,9
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	n.d.		2,3	3,4
Orientamento	n.d.		0,5	3,4
Inclusione studenti con disabilita'	n.d.		1,4	6,1
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	n.d.		0	0,4
Gestione servizi in comune	n.d.		0,5	2,3
Eventi e manifestazioni	n.d.		2,3	5,5

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:RMPS335003 - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: RMPS335003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')
Curricolo e discipline	n.d.		3,2	7,2
Temi multidisciplinari	n.d.		4,3	7,2
Formazione e aggiornamento del personale	n.d.		9,7	13,9
Metodologia - Didattica generale	n.d.		5,4	6,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	n.d.		1,1	2,7
Orientamento	n.d.		2,2	6,6
Inclusione studenti con disabilita'	n.d.		0	4,8
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	n.d.		1,1	1
Gestione servizi in comune	n.d.		0	2,1
Eventi e manifestazioni	n.d.		4,3	4,8

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo		53,7	45,2
	Bassa varieta' (da 1 a 2)		21,3	24,9
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)		20,4	23,6
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)		4,2	6,2
	Alta varieta' (piu' di 8)		0,5	0,1
Situazione della scuola: RM1M01200Q		Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)		

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo		34,4	34,1
	Bassa varieta' (da 1 a 2)		32,3	28
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)		26,9	28,3
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)		5,4	8,3
	Alta varieta' (piu' di 8)		1,1	1,3
Situazione della scuola: RMPS335003		Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:RM1M01200Q - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: RM1M01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si		8,3	10,7
Universita'	Si		22,2	26,3
Enti di ricerca	No		4,6	1,9
Enti di formazione accreditati	No		21,8	17,6
Soggetti privati	No		8,8	11,5
Associazioni sportive	No		19	24,2
Altre associazioni o cooperative	Si		25,5	29,8
Autonomie locali	No		10,2	25,9
ASL	No		7,4	11,8
Altri soggetti	No		8,8	8,2

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:RMPS335003 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: RMPS335003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No		10,8	14,9
Universita'	Si		38,7	36,4
Enti di ricerca	Si		8,6	6,4
Enti di formazione accreditati	No		24,7	25,5
Soggetti privati	No		16,1	25,7
Associazioni sportive	Si		35,5	27,7
Altre associazioni o cooperative	No		31,2	30,1
Autonomie locali	No		14	20,4
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No		6,5	12,3
ASL	No		5,4	12,2
Altri soggetti	No		6,5	9,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:RM1M01200Q - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: RM1M01200Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si		31,9	37,4

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:RMPS335003 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: RMPS335003	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si		33,3	45,8

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016		
	SI	NO
RMPC355005		X
ROMA	8,0	91,0
LAZIO	8,0	91,0
ITALIA	10,0	89,0

Presenza di stage 2015-2016		
	SI	NO
RMPM7V500G		X
ROMA	8,0	91,0
LAZIO	8,0	91,0
ITALIA	10,0	89,0

Presenza di stage 2015-2016		
	SI	NO
RMPS335003		X
ROMA	8,0	91,0
LAZIO	8,0	91,0
ITALIA	10,0	89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni		90,3	72,1
	Numero di convenzioni basso		6,5	12,7
	Numero di convenzioni medio-basso		2,2	9,9
	Numero di convenzioni medio-alto		1,1	4,2
	Numero di convenzioni alto		0	1
Situazione della scuola: RMPS335003 %		La scuola non ha stipulato convenzioni		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:RMPS335003 % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RMPS335003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	n.d.		18,8	17,4
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro				

Domande Guida

- Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
- Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
- Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
- Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il maggior contatto tra la scuola e il territorio avviene tramite la S.S.D. Villa Sora che offre la possibilità di praticare sport sia agli alunni della scuola che agli esterni. Gli iscritti all'arrampicata sono per metà esterni alla scuola. Altri contatti dal punto di vista sportivo avvengono tramite i Giochi Sportivi Studenteschi dove grazie alle gare di pallavolo, arrampicata. Villa Sora mantiene rapporti istituzionali con gli enti di ricerca del territorio (Istituto di Vulcanologia, l'Osservatorio di Monteporzio, l'ENEA, l'ESA, etc).</p> <p>La scuola organizza annualmente visite-studio presso le sedi istituzionali più importanti (Senato della Repubblica, Camera dei Deputati, Istat, Banca d'Italia) al fine di consentire una conoscenza diretta delle sedi e delle attività degli organi statali.</p>	<p>La scuola non riesce a dare piena attuazione ai propri progetti a causa della mancanza di disponibilità degli enti locali. L'alternanza scuola lavoro è ancora a livello progettuale e entrerà a regime nel prossimo anno scolastico.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:RM1M01200Q % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: RM1M01200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	n.d.		46,1	44,9

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:RMPS335003 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: RMPS335003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	n.d.		34,6	35,1

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione		2,3	3,8
	Medio - basso livello di partecipazione		16,8	15,8
	Medio - alto livello di partecipazione		57,9	63
	Alto livello di partecipazione		22,9	17,4
Situazione della scuola: RM1M01200Q		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione		19,3	17,8
	Medio - basso livello di partecipazione		43,2	47
	Medio - alto livello di partecipazione		34,1	30,4
	Alto livello di partecipazione		3,4	4,9
Situazione della scuola: RMPS335003		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento		0	0
	Medio - basso coinvolgimento		4,2	4,7
	Medio - alto coinvolgimento		69,9	76,1
	Alto coinvolgimento		25,9	19,2
Situazione della scuola: RM1M01200Q		Alto coinvolgimento		

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento		0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento		14	15,7
	Medio - alto coinvolgimento		67,7	69,6
	Alto coinvolgimento		18,3	14,6
Situazione della scuola: RMPS335003		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I genitori sono coinvolti nella fruizione dell'offerta formativa attraverso incontri-corso, colloqui e puntuale informazione sulle attività della scuola. Per la comunicazione con le famiglie la scuola utilizza lo strumento del registro on-line, tramite il quale è possibile prenotare appuntamenti con i docenti.	Non vi è un raccordo efficace tra scuola e famiglia nella definizione del Piano dell'Offerta Formativa.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola impegna molte energie per mantenere costante e vivo il rapporto di collaborazione con le famiglie, al fine di curare il benessere non solo dello studente, ma anche dell'intero gruppo familiare.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Incremento del numero degli studenti che proseguiranno gli studi all'Università	Valorizzare il rapporto scuola-Università, favorire percorsi di collaborazione con gli Atenei per incrementare le percentuali di continuità.
		Ridurre il numero dei trasferimenti in altri istituti scolastici.	Abbassare la percentuale di trasferimenti in uscita al livello della media nazionale.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Aumentare il livello nei risultati delle prove standardizzate soprattutto in Matematica	Rientrare nelle medie nazionali per quanto riguarda gli esiti delle prove standardizzate.
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Formare lo studente inteso come cittadino consapevole e attivo anche in considerazione dell'Italia come parte di una comunità internazionale.	Formare studenti in grado di affrontare la vita e il lavoro attraverso competenze non solo professionali e culturali, ma anche sociali e civili.
✓	Risultati a distanza	Favorire un aumento percentuale degli inserimenti nel mondo del lavoro	Promuovere e valorizzare i progetti di "alternanza scuola-lavoro"

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scuola, per la sua particolare missione ed identità educativa, si propone di formare non solo studenti in grado di utilizzare le proprie conoscenze e competenze scolastiche, ma anche cittadini e persone umane consapevoli del loro ruolo nella società e nel mondo, attraverso la trasmissione dei valori di solidarietà, integrazione, collaborazione.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	
✓	Ambiente di apprendimento	Incentivare e valorizzare l'ambiente in cui docenti e studenti si sentono responsabili del clima educativo della propria scuola.
		Valorizzare il sistema dell'apprendimento collaborativo.

		Migliorare l'accesso alle piattaforme digitali disponibili, per la condivisione di materiali didattici tra docenti e alunni.
	Inclusione e differenziazione	
	Continuita' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La creazione di un ambiente di collaborazione e condivisione permette il raggiungimento degli obiettivi in chiave di cittadinanza, nella misura in cui contribuisce all'acquisizione del senso di responsabilità del proprio operato in tutti gli ambiti sociali.